

«Un siparietto», «Diritti costituzionali compressi», «Bardi è un pericolo»

Opposizioni all'attacco

M5S, Pd, Azione e Basilicata Oltre bocciano la gestione regionale

«Continuiamo ad assistere ad una situazione deprimente alla quale non si riesce a dare una soluzione concreta o per conclamate incapacità o perché quello della sanità si conferma un terreno di scontro e di opportunità politiche in vista dei futuri impegni elettorali». Così il consigliere regionale del Movimento Cinque stelle, Leggieri che aggiunge: «La questione della sanità privata continua ad avvitarsi su se stessa con inevitabili conseguenze per i cittadini, i quali devono fare i conti con il problema cronico delle lunghe liste d'attesa con inevitabili danni. L'insopportabile compressione dei diritti costituzionalmente garantiti è sotto gli occhi di tutti. Ho da sempre denunciato la grave situazione e la scarsa qualità dei servizi erogati ai cittadini. Tuttavia, non ci si aspettava di trovarsi davanti ad un disavanzo di circa 15 milioni di euro con il rischio di un eventuale commissariamento. Un disastro annunciato, vista la velocità degna di una lumaca e le evidenti difficoltà nel prenotare esami e visite diagnostiche e le lunghe ore di attesa nei pronto soccorso. Che dire, inoltre, dell'emigrazione sanitaria per curarsi meglio che, secondo i dati Gimbe è aumentata esponenzialmente fino a costare 62 milioni di euro. La cosa più sconcertante - aggiunge - è la mancanza di una linea chiara. Io temo - conclude Leggieri - che quanto verrà pianificato da qui ai prossimi mesi avrà il rancido sapore della propaganda elettorale». «Sono passati soltanto pochi giorni dall'esito del monitoraggio dei tecnici del Ministero dell'economia circa i conti della sanità lucana che hanno messo in luce un disavanzo che sarà necessario ripianare nel mentre, contestualmente, è nuovamente scoppiata la protesta del mondo della sanità privata ri-

guardo al budget per le prestazioni ambulatoriali, che si è sentita letteralmente presa in giro da Bardi e Fanelli facendo volare gli stracci tra le forze politiche del centrodestra diventando così un vero e proprio caso politico in seno alla maggioranza». Lo sostiene il capogruppo del Pd, Cifarelli che prosegue: «Stiamo assistendo ad un siparietto davvero inqualificabile. Tutto ciò accade alla vigilia dell'approvazione del bilancio rispetto al quale "fratellini" e "leghisti del Sud", attraverso pomposi comunicati stampa, avevano già mostrato i muscoli e messo in mora Bardi per ottenere qualche "marchetta" da sventolare nella ormai imminente campagna elettorale; ed accade nel mentre Bardi continua a tenere sulle spine Forza Italia per la mancata nomina (da sei mesi) dell'assessore mancante all'agricoltura, materia, questa, evidentemente ritenuta marginale dal centrodestra lucano. L'approvazione del bilancio regionale sarà il banco di prova finale». «Ancora una volta Bardi viene sbugiardato dagli esponenti della sua stessa maggioranza dopo le ultime dichiarazioni sul tema della sanità. Non sa fare il politico e cerca di mettere uno contro l'altro gli esponenti politici di FdI». Lo afferma il capogruppo di "Basilicata Oltre", Zullino. «Da tempo sostengo che rappresenti un serio e concreto pericolo per i partiti, per la politica e per la comunità di Basilicata. Ne è testimonianza l'ennesi-

ma forte presa di posizione della sua stessa maggioranza che evidenzia come le ultime scelte sanitarie stiano solo per peggiorare ulteriormente le condizioni di vita dei lucani. Parliamo di un sistema che oramai è al totale collasso. Inutile le prese in giro del presidente. Bardi smetta di insistere in questa direzione che non porta a nessun risultato, se non a nuovi fallimenti. «Sulla sanità la maggioranza mette in scena l'ennesimo rimbalzo di responsabilità - dichiara il segretario regionale di Azione, Donato Pessolano, che aggiunge: «La nota di FdI con cui chiede al governo regionale di rivedere la delibera sui tetti di spesa ha qualcosa di incredibile e di kafkiano. Da un lato Bardi prova a raccontare una realtà alternativa sui conti della sanità e cerca di sminuire le gravi conseguenze di scelte fatte, che hanno nomi e cognomi, e che stanno ricadendo con durezza sulla vita dei lucani, soprattutto i più fragili; dall'altro questo teatrino delle dichiarazioni a mezzo stampa con cui una parte significativa dell'attuale maggioranza mette in discussione gli atti assunti dalla giunta regionale di cui fa parte con ben due assessori. Se di mezzo non ci fosse la Basilicata, a cui dimostrano di non tenere così come si affannano a dichiarare, ci sarebbe da ridere ma la situazione è talmente grave che non può essere sottovalutata e minimizzata. Serve un netto cambio di passo per garantire ai cittadini le cure e l'assistenza necessarie. Siamo pronti - conclude - a mobilitarci per difendere la sanità lucana, chiamando all'azione tutti coloro i quali - partiti, sindacati, associazioni e singoli cittadini - non intendono arrendersi allo smantellamento della Basilicata, e del suo sistema sanitario regionale».

«Non sa fare il politico
e cerca di mettere
uno contro l'altro
gli esponenti di FdI»



Peso: 39%